

## EVOLUZIONE DELLA QUOTA DI REDDITO NAZIONALE DISTRIBUITO TRA CLASSI DI INDIVIDUI ADULTI

---

### ANALISI E INTERPRETAZIONE DEI DATI

E così, se nel 1980 **il 50% più povero della popolazione** percepiva un reddito medio lordo di **€ 12.935**, complessivamente questa classe incassava **il 26,0% del totale**: poco più di un quarto del reddito totale veniva distribuito tra la metà della popolazione adulta. **Il successivo 40% intermedio** incassava mediamente un **reddito lordo € 30.796**, che costituiva **il 49,4% del reddito totale**, mentre **l'ultimo 10% della popolazione adulta, quella più ricca, incassava mediamente € 61.210**, che rappresentava nel complesso **il 24,6% del reddito totale**. Questo è il punto di partenza della nostra analisi. Dal 1980 sono trascorsi 41 anni per arrivare al 2021, capolinea della nostra analisi e la “torta” del reddito è stata suddivisa ancora in tre fette: **la più piccola**, che deve sfamare la metà della popolazione, **si è ridotta fino al 20,7%**; quella **intermedia**, che viene distribuita al 40% della popolazione **scende anch'essa al 47,1%**, mentre l'ultima, che deve soddisfare **solo il 10%** della popolazione **sale al 32,2%**. Quindi **la fetta più piccola si è ridotta del 20,3%**, **quella intermedia del 4,8%**, **mentre quella più grossa è aumentata del 31,0%**. Speriamo che sia chiaro il concetto dei numeri riprodotti nella tabella, dove sono riportate anche le variazioni subite dalle sotto-classi (10% più povero -28%, 1% più ricco +69%, fino ad arrivare allo 0,001% più ricco – che ricordiamo essere rappresentato da circa 500 individui adulti – i cui redditi sono aumentati del 200%).